



László József Bíró nacque a Budapest il 29 settembre del 1899.

Bíró era un giornalista e per questo scriveva e prendeva appunti su quaderni e taccuini utilizzando le penne stilografiche dell'epoca.

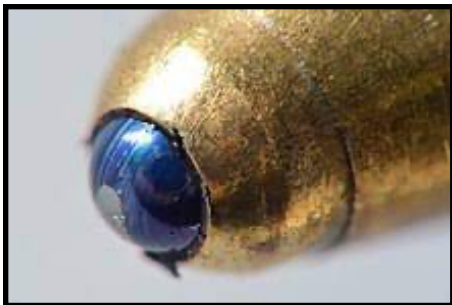
Le stilografiche però non solo spesso perdevano inchiostro e sporcavano pagine e mani, ma anche le tasche e gli abiti in cui si tenevano.

Il giovane giornalista, un giorno, camminando per strada, vide un gruppo di bambini che giocava a biglie.

Era piovuto da poco, il terreno era bagnato e c'erano parecchie pozzanghere.

Laszló osservava le biglie rotolare e notò che una delle palline, attraversata una pozzanghera, continuava a rotolare ma, nel farlo, **lasciava traccia del suo percorso** sulla polvere.

Nella sua mente avvenne qualcosa di speciale, un **lampo di genio: immaginò che quella biglia non rotolasse nel fango ma sulla punta della sua penna stilografica al posto del pennino.**



Nacque così l'idea della penna biro, quella che oggi è utilizzata in tutto il mondo e che chiamiamo così in onore del suo inventore.

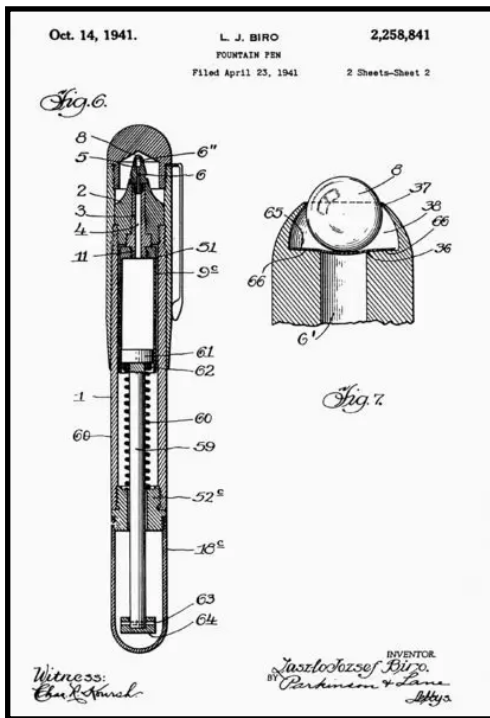
Bíró brevettò la sua invenzione nel 1940 e iniziò a produrre le sue penne biro.

La produzione però era costosa e le penne, di conseguenza, erano care e pochi le compravano.

Laszló così cedette il brevetto al barone italo-francese Marcel Bich, che riuscì a produrre una penna di basso costo e a commercializzarla in tutto il mondo.

Bich si arricchì, la penna Bic (senza la h finale) si fece strada in tutti gli ambienti e anche a scuola non se ne fece più a meno; il creativo László József Bíró morì invece in povertà a Buenos Aires il 24 ottobre del 1985, a 86 anni.

A partire dal 1990 in Argentina, a memoria di Bíró e in suo onore, il 29 settembre, giorno della sua nascita, si celebra la **giornata degli inventori** come segno di incoraggiamento verso le idee di cambiamento.



La penna a sfera- come l'idea divenne realtà

Laszló pensò di inserire nella punta di una penna stilografica una piccola sfera di acciaio che rotolando su un tubo di inchiostro se ne ricoprì per trasferirlo poi sulla carta in un tratto rapido, scorrevole e uniforme.

Biró affidò al fratello chimico il compito di creare un inchiostro dalla giusta viscosità in modo tale che potesse scorrere facilmente sulla sfera e asciugarsi velocemente senza lasciare scie su fogli e macchie ovunque.

La penna a sfera- curiosità



- La versione moderna e più popolare della penna di Laszlo Biro è la "Crystal BIC". Di questa penna si stima che siano venduti quotidianamente 14.000.000 di pezzi.
- Biró è il nome generico utilizzato per la penna a sfera nella maggior parte dei paesi del mondo.
- Si stima che una penna a sfera riesca a scrivere per una lunghezza pari a 8 km prima di esaurire l'inchiostro.
- Se si usa la penna BIC per scrivere sul soffitto dopo pochissimo smette di funzionare; c'è bisogno della forza di gravità per permettere l'inchiostro di raggiungere la sfera.
- L'"Omino BIC" sul logo è stato originariamente disegnato come uno scolaro con la testa a forma di sfera, che tiene una penna dietro le spalle.



Attività

1. Chi è stato l'inventore della biro? Quale mestiere faceva?
2. Ricerca sull'atlante i luoghi di nascita e di morte di Biró; di quali continenti fanno parte?
3. Da dove prese Biró l'idea della penna a sfera?
4. Perché tutte le penne a sfera si chiamano biro?
5. Cosa cambia dalla penna stilografica alla penna a sfera? descrivine il funzionamento.
6. Perché la penna a sfera più conosciuta è la bic? Da dove inizia la sua storia?
7. Dove si celebra e cosa rappresenta la giornata degli inventori?
8. Cosa rappresenta il logo della Bic?
9. Individua le differenze tra il loro originario e quello attuale.
10. Progetta tu un logo per la penna di Biró. disegnano e descrivi la tua idea progettuale.